

“Santa Maria Immacolata” Avvisi e notizie dalla



Parrocchia di Loreggiola

Domenica 21 agosto 2022 – XXI^a del tempo ordinario

La Parola

Lectures: Isaia 66,18b-21; Salmo 116; Lettera Ebrei 12,5-7.11-13; Luca 13,22-30

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”.

Allora comincerete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze».

Ma egli vi dichiarerà: «Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!». Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.

Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».



Quella casa della gioia con la porta stretta

Riflessione di Padre Ermes Ronchi - Avvenire del 18 agosto 2022

Signore, sono pochi quelli che si salvano? “Salvarsi”: parola che capisce solo chi sta affogando o chi si è perso, e di cui non si vede il fondo.

Con la “parabola” di oggi, Gesù aggiunge un altro capitolo al suo racconto della salvezza, parla di una porta, di una casa sonante di festa, di gente accalcata che chiede di entrare.

Una casa, prima di tutto: una casa grande, grande quanto il mondo: verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. La salvezza è una casa che risuona di una confusione multicolore, dove sono approdate le navi del sud e le carovane d'oriente. Quella casa sembra quasi il nodo alle trasversali del mondo, il centro di gravità della storia, l'approdo. Così ci racconta la salvezza, come una casa piena di festa, casa fatta tavola, casa fatta liturgia di volti e di occhi lucenti attorno al profumo del pane e alle coppe del vino: “entra, siediti, è in tavola la vita!”. Per star bene, tutti noi abbiamo tutti bisogno di poche cose: un po' pane, un po' d'affetto, un luogo dove sentirci a casa (G. Verdi), non raminghi o esuli, non naufraghi o fuggiaschi, ma con il caldo di un fuoco, difesi da una porta che spinge un po' più in là la notte.

Quando il padrone di casa chiuderà la porta, voi rimasti fuori, comincerete a bussare dicendo: Signore aprici. Abbiamo mangiato e bevuto con te, hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli vi dichiarerà: non vi conosco.

Se trasportiamo quelle immagini sul piano della nostra vita spirituale o comunitaria, quelle parole diventano: Signore, siamo noi, siamo sempre venuti in chiesa, abbiamo ascoltato tanto Vangelo e tante prediche, ci siamo confessati e comunicati, aprici! Perché non si apre quella porta, perché quel duro “non vi conosco”? Sono uomini e donne devoti e praticanti, ma hanno sbagliato qualcosa che rovina tutto: portano un elenco di molte azioni compiute per Dio, ma nessuna per i fratelli; sono atti religiosi, ma che non hanno trasformato la loro vita sulla misura di quella di Cristo. Non basta mangiare Gesù il pane vero, occorre farsi pane, per essere riconosciuti come discepoli, come quelli che prolungano la vita di Gesù. “Non vi conosco”, voi celebrate belle liturgie, ma non celebrate la liturgia della vita. La misura è nella vita: non si può “amare Dio impunemente” (Turoldo), senza cioè pagarne il prezzo in moneta di vita donata, impegnata per il bene degli altri, almeno con un bicchiere d'acqua fresca donato...

“Non è da come uno mi parla delle cose del cielo che io capisco se ha soggiornato in Dio, ma da come parla e fa uso delle cose della terra” (S. Weil). Entra nel cielo di Dio solo chi ha addosso la terra degli uomini.

Le nostre comunità e prossimi appuntamenti

• **Festa di San Rocco: un grazie a tutti i volontari**

Anche quest'anno abbiamo avuto l'occasione di festeggiare il nostro patrono in un clima fraterno e gioioso. Un **doveroso ringraziamento** va a tutti coloro che si sono resi disponibili **per l'organizzazione, per il servizio** durante i momenti conviviali, **per le celebrazioni liturgiche**: è bello vedere come tante persone condividono la loro passione e il loro tempo per la comunità.

• **Il parroco è in vacanza fino al 26 agosto**

Da **mercoledì 17 agosto a venerdì 26 agosto** il parroco **don Antonio** è assente poiché in vacanza assieme ad altri preti suoi amici.

Per eventuali necessità fare riferimento In **canonica** (tel.: [049 5790369](tel:0495790369)).

Ci sarà sempre una presenza. Durante questi giorni presiederanno le Sante Messe Don Claudio Zua e Padre Jean Mari del Burundi, quest'ultimo già conosciuto da vari nostri parrocchiani.

• **Partono i campi AC di terza media e 4^a-5^a superiore**

Lunedì 22 agosto iniziano i campi estivi proposti dall'Azione Cattolica:

✓ ai **ragazzi di terza media di 4 parrocchie**: Loreggia, Loreggiola, Piombino Dese, Massanzago. Si terrà a Voltago Agordino (BL) e terminerà domenica;

✓ ai **giovannissimi di 4° e 5° superiore** delle nostre due parrocchie; si tratta di "E!State Liberi!" uno dei campi di Impegno e Formazione sui beni confiscati di Libera, si terrà a Teano (CE) e terminerà sabato. Buon campo a tutti!

• **Raccolta del ferro il 10 e 11 settembre 2022**

Si avvisa per tempo che a settembre ci sarà la **tradizionale raccolta del ferro vecchio**:

✓ a Loreggia, **sabato 10 e domenica 11 settembre**, a favore delle **missioni**;

✓ a Loreggiola, **sabato 10 settembre nel pomeriggio**, a favore della **parrocchia**.

Orari delle Sante Messe

Loreggiola: feriali: ore **8.30**, sabato e prefestivi: ore **19.00**.

festive: ore **8.30; 10.30**.

Loreggia: feriali: ore **8.00**; sabato e prefestivi: ore **19.00**.

festive: ore **7.30; 9.30; 11.00; 18.30**

Pulizia Chiesa: in questa settimana le pulizie sono affidate al gruppo n. 1

Intenzioni di preghiera per vivi e defunti

Sante Messe dal 20 al 28 agosto 2022

Sabato 20 agosto – San Bernardo

- **19.00** – don Primo Tieppo (anniv.); Suor Anita Zambello (anniv.) e Dal Corso Marco (anniv.); Mason Elsa, Scantamburlo Ermando e familiari defunti.

Domenica 21 – XXI^a del tempo ordinario

- **8.30** – don Primo Tieppo (anniv.); Zorzi Alessandro e Pierina; Favaro Fortunato, Rosa, Rita, Adele e Francesco; Gazzola Mario, Bordignon Maria, Margherita e familiari vivi e defunti; Bottacin Antonio.
- **10.30** – Tonini Gianfranco (8° giorno); don Primo Tieppo (anniv.); Berti Nerina; per la famiglia di Crespan Luigi; Bano Giuseppe (anniv.).

Lunedì 22 agosto – Beata Vergine Maria Regina

- **8.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Martedì 23 agosto

- **8.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Mercoledì 24 agosto – San Bartolomeo, apostolo

- **8.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Giovedì 25 agosto

- **8.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Venerdì 26 agosto

- **8.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Sabato 27 agosto – Santa Monica

- **19.00** – Giacometti Luigi e defunti di Peron Bertilla; il piccolo Nicola Giacometti, Giovanni, Maria, Luigi e Alberto; Sgarbossa Giuseppe e Agnese; Zorzi Giacomo; Zorzi Imelda; Mason Gabriella (anniv.) e secondo intenzioni della famiglia di Tonini Mauro.

Domenica 28 – XXII^a del tempo ordinario

- **8.30** – Pellizzon Luigi e Pierobon Attilia; Crespan Livio Luigi e Michele.
- **10.30** – Tonini Bruno e Ferdinando, Checchin Palma, famiglia Beraldo e Santagiuliana Margherita; Tonini Emilio e Grendene Andrea.

Buona Domenica!

Seguici su parrocchialoreggialoreggiola.it e sui social

